

2 Terenzio il contaminatore

(vv. 1-45)

Il poeta Luscio di Lanuvio, accigliato tradizionalista delle scene comiche, aveva dichiarato guerra a Terenzio, il *novator* proveniente da Cartagine, e le sue accuse, che trovarono nell'*Eunuchus* un bersaglio perfetto, andavano dal plagio alla contaminazione. Questi e simili attacchi spiegano la necessità di Terenzio di costruirsi una tribuna da cui replicare: il prologo, fino ad allora destinato a una mera esposizione della vicenda o dei suoi antefatti. In quello dell'*Eunuchus* Terenzio ribatte alle accuse di Luscio, che aveva visto la commedia in anteprima, alla presenza del magistrato, quando, prima dei Ludi Megalesi, veniva preparato il cartellone della festa.

Se c'è qualcuno al mondo che si sforzi di piacere al maggior numero possibile di galantuomini e di offenderne il minor numero possibile, accanto al nome di quello va messo il nome del nostro poeta. Se poi qualcuno¹ ha creduto che siano stati tenuti
5 dei discorsi poco amabili nei suoi riguardi, pensi che si tratta di una difesa, non di un attacco; perché è stato lui il primo ad offendere: lui, che traducendo bene, ma scrivendo male, da buone commedie greche ne ha fatto delle latine non buone; egli
10 medesimo ha dato ora il *Fantasma* di Menandro, e nel *Tesoro* ha fatto parlare in giudizio colui al quale viene contestato il possesso dell'oro prima di colui che lo rivendica a sé, spiegando in che modo sia venuto a trovarsi nel sepolcro del padre. Non s'illuda, quindi, pensando: "Ormai me la sono cavata; non ha nulla da dire contro di me". Io lo avverto che non prenda abbaglio e la smetta di provocarmi; ho molti
15 altri argomenti, dei quali oggi gli sarà fatta grazia, ma che saranno svolti in seguito, se continuerà ad offendermi, così come ha incominciato a fare.

Dopo che gli edili² ebbero acquistato la commedia che oggi rappresenteremo,
20 l'*Eunuco* di Menandro, costui ha tanto brigato, che ha ottenuto il permesso di vederla in scena. La rappresentazione è incominciata, alla presenza delle autorità: egli grida "che un ladro, non un poeta ha dato quel lavoro, ma che non è riuscito a farla franca: che vi è una vecchia commedia di Nevio e di Plauto, l'*Adulatore*³, e che
25 i personaggi del parassita e del soldato provengono di là". Se questo è un peccato, il nostro poeta ha peccato per inavvertenza, non per aver voluto di proposito commettere un furto. Che le cose stiano realmente così, voi potrete ora constatare.

Vi è una commedia di Menandro, l'*Adulatore*; in essa si trovano un parassita adulatore e un soldato smargiasso; il nostro autore non nega di aver trasferito dalla commedia greca nel suo *Eunuco* questi personaggi: ma nega assolutamente di aver
30 saputo che queste commedie fossero già state fatte prima in latino. Che se a lui non è concesso il diritto di utilizzare i medesimi personaggi, quale maggior diritto si potrebbe avere di rappresentare un servo che corre, di raffigurare delle oneste matrone, delle meretrici disoneste, un parassita mangione, un soldato fanfarone,
35 un bimbo sostituito, un vecchio gabbato da un servo, e l'amore, l'odio, il sospetto? Insomma, ormai non c'è un detto che non sia già stato detto prima. Per cui è giusto che voi conosciate la cosa e riconosciate agli autori nuovi il diritto di fare quello che
40 ripetutamente hanno fatto i vecchi. Assisteteli, state attenti e silenziosi, per venire a conoscere che cosa voglia per sé questo *Eunuco*.

(Trad. A. Arici)

1. **qualcuno**: si riferisce al poeta avversario Luscio Lanuvino.

2. **gli edili**: magistrati che si occupava-

no, tra l'altro, dell'organizzazione dei *ludi*.

3. **l'Adulatore**: Nevio aveva scritto questa commedia utilizzando come

fonte il *Colax* di Menandro; Plauto aveva rivisto il dramma di Nevio. Sono entrambi perduti.

TEMI E CONFRONTI

1. Qual è la **principale differenza** che si può riscontrare fra i tradizionali prologhi della commedia plautina e quelli di Terenzio?
2. Il poeta si difende dalle accuse di un accigliato rivale: con **quali argomenti**? E come contrattacca?
3. Durante l'anteprima della commedia, messa in scena alla presenza dei magistrati cittadini, Luscio di Lanuvio ha attaccato Terenzio su **una serie di questioni**. Quali?
4. Che cosa risponde a queste contestazioni il poeta e quali **informazioni** possiamo trarre dalle sue parole in merito ai temi più tipici del teatro comico latino?

STILE E RETORICA

5. Come definiresti il **tono** delle parole di Terenzio in questo prologo? Giustifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.